



SFFFF YOUR LCAL

COMBO



EDIZIONE ZERO

VEN 29/12

ENS!

+ NUMA CREW DJ SET

TONI MANNAJA

CIRCOLO VIZIOSO - WHY ROCI & V2R PIANETA PAPAVERO - K2KOMBO SAB

30/12

BULL BRIGADE
IVANOSKA
TENORE FI
MITRA DJ. ALMA SUDAKA

DOM 31/12

BRIAN & OMBONEW YEAR'S PARTY 31/12
GABRY FASANO
TINA DELLE POSTE
GIAMPYXX - MASS

29-30-31 DICEMBRE 2023 COMBO SOCIAL CLUB FIRENZE



an and the later









Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Firenze n. 5892 del 21/09/2012

N. 123 - Anno XII - Dicembre 2023 Rivista Mensile

ISSN 2612-2294

Editore: Tabloid Soc. Coop. • Firenze N. ROC 32478

Stampa: Tipografia Baroni e Gori srl • Prato

Direttore Responsabile: Jacopo Aiazzi

Coordinatrice di redazione: Asia Neri

Editor: Chiara Degl'Innocenti

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Niccolò Protti, Vittoria Brachi, Clara Incerpi, Michele Baldini, Matilde Sereni, Alessia Mancini, Salvatore Cherchi, Viola Niccoli, Marta Civai, Martina Vincenzoni, Riccardo Morandi, Costanza Ciattini, Lafabbricadibraccia, Elisa Lupi, Carlo Benedetti, Irene Tempestini, Caterina Liverani, Giulia Focardi, Tommaso Chimenti, Leonardo Cianfanelli, Raffaella Galamini, Alessia Cersosimo, Marta Staulo, Federica Fanelli, Paolo Metaldi, Sara Masiani.

Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta senza l'autorizzazione scritta dell'editore e degli autori. La direzione non si assume alcuna responsabilità per marchi, foto e slogan usati dagli inserzionisti, né per cambiamenti di date, luoghi e orari degli eventi segnalati.

U		
	05	Editoriali
	06	Nuovi Uffizi e vecchi propositi
	07	Bookrave. Leggere fa rumore E se facessimo un safari al cimitero?
	08	Giochi per superare le feste
N /	10	Quattro consigli di lettura per Natale
\/	11	L'ora X della Gkn Mani Tese
	13	Firenze suona Firenze produce Twisted
N A	14	AWE
N /I	15	Polaroid
IVI	16	L'Agenda di dicembre
۷	19	Dicembre da non perdere
' <u> </u>	21	Spazi a margine Brevi cronache librarie
	22	Scatti Emergenti
	23	Giunti Odeon Anno Zero Up & Down
	24	Città in musica Sipario
	25	Frastuoni
	27	Arcimboldo Nuove aperture
IJ١	28	50 Giorni, Dicembre Oltre l'apparenza con la mostra di Immaginare_Molto
	29	Palati fini
	30	Dis-Astri





LA NUOVA EMOZIONANTE COMMEDIA DAI REGISTI CAMPIONI D'INCASSO CON "QUASI AMICI"

UN OFFICIAL OFFICIAL

ERIC TOLEDANO & OLIVIER NAKACHE

DAL 30 NOVEMBRE AL CINEMA

I WONDER

Unipol Biografilm

WISE

Copenies Figures MEDIA Progr of the Substance Union. tarmovies it

SPAZIQIENI

IN SALA DA GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE

VIA DELL'ULIVO 8, FIRENZE • 055 5320840 / BIGLIETTI: spazio.spazioalfieri.18tickets.it



EUROP CINEM Creative Europe MEDIA



Ridotto soci

unicoopfirenze

i ragazzi di S/Colorio

EDITORIALI

Cose da buttare

di Niccolò Protti

Palbum del matrimonio. Giulia lo ritrova nella matassa di roba accatastata davanti casa, custodito in una sorta di valigetta preziosa, tipo set di coltelli da bistecca. Lo porta in casa da sua madre. «Mamma, guarda, le foto del matrimonio». La donna è visibilmente commossa e con cura apre la valigetta. Ne tira fuori un grosso album, totalmente integro nonostante la mareggiata. Inizia a sfogliarlo e il suo sguardo si fa perplesso. «Giulia, questo non è il nostro album». Ĝelo artico. Di chi è? Man mano che Giulia e sua madre scorrono le pagine, il mistero si risolve: l'album è del dirimpettaio, nello specifico del primo matrimonio del dirimpettaio. Ora, da quanto so, vive felice il suo secondo matrimonio. L'album, scopriamo dopo, lo aveva buttato via lui, volontariamente, nel cumulo dei vicini di casa: chiudiamo questo capitolo, via, mi pare il momento giusto.

Sono circa le 21.30 di domenica sera e a memoria non ricordo quand'è stata l'ultima volta che sono andato a letto così presto. Forse ci voleva un'alluvione. Sono disteso a pancia in su e mi fa male dappertutto. Sento i piedi galleggiare come tronchi, nelle orecchie il riverbero dello sciacquettio degli chantilly bucati che scalpicciano in cantina. Non riesco a dormire.

Non c'è una lettura giusta per questa cosa: c'è dolore, c'è solidarietà, c'è polemica, c'è frustrazione, ci sono tante altre cose. Non mi capacito di come sia possibile che tutte queste versioni abbiano la loro ragione di esistere, in una confusione organica, come i fiumi che si riversano nelle strade e raccattano tutto: auto, alberi, sassi, memorie, imprecazioni, anni di vita. Ma in questa storia voglio trovare un risvolto. Tra i resti putridi di cibo marcito, le pale, i principi di ipotermia e di sentimenti profumati, ho coniato un termine: decluttering coatto, un repulisti generale e forzato. Poi c'è chi, come il dirimpettaio, col suo pragmatismo gira la frittata mi tira fuori un sorriso, tra una birretta per il buon lavoro svolto e qualche altro sorriso stretto stretto, perché comunque la cosa è ancora lunga.

Angeli (e avvoltoi) del fango

di Vittoria Brachi

erti eventi entrano a gamba tesa nell'immagi-Pnario comune: sono episodi fuori dalla nostra portata che sopportiamo solo con il sostegno della memoria collettiva. Quanto successo tra giovedì 2 e venerdì 3 novembre rientra in questa categoria. Figline di Prato, Schignano, Vaiano e la Valle del Bisenzio sono parte della periferia di Prato. Il senso di sicurezza dato dalle abitudini dei loro abitanti è un antidoto alla casualità dell'esistenza. Fiumi e torrenti, solitamente nei loro letti, hanno rivoluzionato questa quotidianità per le forti piogge e il vento. Automobili trascinate dall'acqua e scantinati sommersi di fanghiglia sono oggetto dei video dei residenti che girano tanto velocemente quanto i torrenti che traboccano dagli argini e dalle colline. Che fare? Si contraccambia il colpo dato da acqua e fango con una fiumana di aiuti da tutta Italia. Tutto questo, anche grazie a quella rete di contatti social diffusasi da conoscente a conoscente. La comunità ha, finalmente, un obiettivo comune. Peccato che uno spettro aleggi sopra a questa ondata di altruismo: residenti e aiutanti hanno notato "volontari" dalle galosce troppo pulite e dal vestiario poco adatto all'occasione, inconsapevoli sciacalli mediatici di tutte le età che, mentre camminano verso le zone da soccorrere, si appostano nei punti più disastrati e li rendono instagrammabili. La documentazione di questa alluvione, nel bene e nel male, si sedimenterà in memoria collettiva: stivali e volti fangosi sostituiscono le gambe abbronzate vista mare; alle automobili fiammanti si preferiscono carcasse sovrapposte di auto altrui; la mobilia infradiciata è la natura morta più ricercata. Alla rabbia e al dolore di chi ha perso tutto, si aggiunge la frustrazione di chi vuole davvero fare la differenza e invece deve assistere ai cacciatori di like sulle disgrazie altrui. Come muri caduti, anche le nostre azioni si accumulano, e possono diventare nuove fondamenta oppure altre macerie che si aggiungono al disastro.

IN COPERTINA

CAROSELLO di Sara Masiani

Sara Masiani è una illustratrice freelance, ha 27 anni e vive a Pistoia. Collabora con riviste e quotidiani come il Corriere della Sera, ma anche aziende tra cui una recente collaborazione con Starbucks. Lavora principalmente in digitale, ma ogni tanto le piace anche sporcarsi le mani con la pittura. Sperimenta molto con le palette colori cambiando sempre tonalità.



NUUVI UFFIZI E VECCHI PROPOSITI TRA GIARDINETTI E CONTEMPORANEITÀ

di Vittoria Brachi foto di Ufficio Stampa Gallerie degli Uffizi

icembre è conclusione ed esaurimento; ci spinge a pensare all'anno trascorso con un bilancio delle nostre azioni. È il mese delle riflessioni, l'ultimo sforzo di salvezza in vista delle festività, per fare il punto della situazione. Cosa sta cambiando? Cosa abbiamo risolto? Queste domande potrebbero uscire, come in una nuvoletta, dalla testa dei direttori generali dei grandi musei italiani che si apprestano a cedere il posto ai nuovi, o a occupare un seggio diverso. A Firenze grande attesa per gli Uffizi dopo ben otto anni di servizio da parte di Eike Schmidt. La commissione di valutazione ha selezionato a ottobre i candidati per i colloqui finali in base a formazione accademica, impeccabile esperienza sul campo e vincolo di conoscenza avanzata dell'italiano e dell'inglese. Diversi sono gli scenari che potrebbero profilarsi. Si parla di uno scambio interregionale con Schmidt al seggio del museo di Capodimonte, in Campania, e l'attuale direttore di quest'ultimo, Sylvain Bellenger, agli Uffizi. Un'altra ipotesi è invece la direttrice Hollberg della Galleria dell'Accademia alla guida degli Uffizi, oppure di Capodimonte, al posto di Schmidt. Mentre scriviamo, anche la direttrice dei Musei del Bargello Paola D'Agostino si appresta a terminare il suo mandato, previsto fino al 30 novembre. E intanto in questo scacchiere dei musei fiorentini si è

inserita anche la politica: le prossime elezioni amministrative potrebbero vedere proprio il direttore degli Uffizi impegnato nella corsa alla fascia di sindaco. Una fuga di notizie a cui Schmidt non ha dato né conferma né completa smentita. Quel che è certo è che il direttore uscente lascia in eredità un sistema pesante da mantenere, forte di innovazioni e traguardi: tra questi un sito strutturato con tanto di rivista culturale, un nuovo logo e l'eliminazione del bagarinaggio; l'apertura di nuove sale espositive e il rinnovamento di molti degli ambienti - come non ricordare lo sfavillante oblò del Tondo Doni, soprannominato benignamente "lavatrice"?; l'aumento delle visite post-Covid da parte dei più giovani, tra i 15 e i 25 anni grazie a ospiti nazionali e internazionali e soprattutto all'attento utilizzo delle piattaforme social e della comunicazione in generale (argomento approfondito su questo giornale nel numero di novembre delle scorso anno con un'intervista al responsabile della comunicazione mediatica, ndr.); il progetto Uffizi Diffusi, con la partecipazione dei comuni limitrofi, e la prevista riapertura per questa primavera del Corridoio Vasariano dopo la chiusura per motivi di sicurezza nel 2016, anche se le ipotesi di riaprirli senza i famosi Autoritratti e al prezzo di 45 euro hanno già generato numerose polemiche. Infine, c'è stato però anche l'aumento del biglietto, rincarato quest'anno di un euro. Tuttavia, due dei principali obiettivi i Nuovi Uffizi non sono riusciti a centrarli: la rimozione dell'ormai iconi-

ca gru e il completamento dell'uscita in piazza del Grano nella decennale diatriba sulla Loggia Isozaki. Il progetto Isozaki è giunto rovinosamente alla sua conclusione, mettendo un punto di non ritorno al ciclo di speranzosa contemporaneizzazione degli Uffizi – una delle quattro sale inaugurate nel 2020 riguardava proprio i modellini in scala della loggia, che fine faranno? È giusto chiederselo, poiché la damnatio memoriae sembra dietro l'angolo. Secondo Arata Isozaki, figura centrale nell'architettura giapponese del XX secolo, rovina è ciò che appartiene di nuovo alla terra, ed è curioso vedere quale sia il contro-progetto proposto dal Sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi: un giardinetto boboliano. Una proposta che andrebbe a sostituire il progetto della modernissima Loggia, anche se da quando è stata progettata ad oggi forse un po' è invecchiata anche lei, vincitrice di un regolare concorso svolto appunto più di venticinque anni fa. alla cui realizzazione invece il sindaco di Firenze Nardella e il direttore Schmidt si erano mostrati favorevoli. Ogni direttore e direttrice dei musei fiorentini che sta raggiungendo la fine del suo mandato lascia un'eredità pesante, ma quella degli Uffizi è sicuramente quella più in vista. La curiosità su chi dirigerà questo come gli altri musei è tanta, ma nonostante le battute finali ancora non solo non si conoscono le mosse dei giocatori ma neanche chi fa il pedone e chi il cavallo.

BOOKRAVELEGGERE FA RUMORE

di Clara Incerpi

allo scorso 15 settembre ha preso vita un progetto sostenuto da lettori e librerie, BookRave.
L'iniziativa prevede un percorso trimestrale tematico e vede protagoniste ben otto case editrici: effequ, Iperborea, minimum fax, NN Editore, nottetempo, Quinto Quarto, il Saggiatore e Sur.

Come funziona? Le librerie aderenti hanno ricevuto dalle case editrici un titolo legato al tema del trimestre. Il primo, in voga dal 15 settembre al 15 dicembre, è CORPI. I titoli scelti sono stati i seguenti: Sangue cattivo – Anatomia di una punizione, di Beatrice Galluzzi (effequ), La valle dei fiori, di Niviaq Korneliussen (Iperborea), All the love I can get, di Tommi Parrish (minimum fax), Affamata, di Melissa Broder (NN Editore), Chiedi se vive o se

muore, di Gaia Giovagnoli (nottetempo), L'Arte del Drag, di Jake Hall, Sofie Birkin, Helen Li, Jasjyot Singh Hans (Quinto Quarto), Corpi dipinti - L'umanità in 21 tatuaggi, di Matt Lodder (il Saggiatore) e Umani ibridi. Come la tecnologia cambia il nostro corpo, di Harry Parker (Sur).

A Firenze sono state tre le librerie che hanno deciso di prendere parte all'iniziativa: L'Ornitorinco, Malaparte e Alice. Ognuna di queste ha intrapreso il percorso in modalità differenti. L'Ornitorinco ha stabilito un giorno di dicembre durante il quale le persone che hanno scelto di leggere uno o più titoli tra i consigliati si ritroveranno e avranno modo di discuterne insieme. Oltretutto, a novembre, è avvenuto un incontro con Gaia Giovagnoli e il suo Chiedi se vive o se muore. Malaparte, invece, ha optato per coinvolgere, oltre ai clienti, gli stessi partecipanti al gruppo di lettura Club Mala. Con questi ha deciso di dedicare un appuntamento



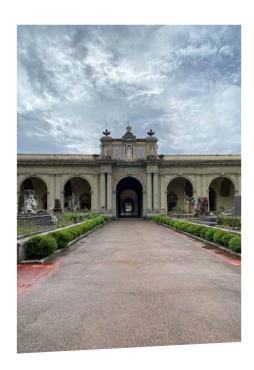
del club interamente all'iniziativa; ognuno ha scelto uno o più titoli da leggere tra novembre e dicembre, così da discuterne insieme durante l'ultimo appuntamento prima delle vacanze natalizie. **Alice**, infine, ha definito un book club specificamente per l'occasione, con al centro la lettura di *Affamata*, di Melissa Broder, sia in versione italiana che inglese. Per coinvolgere anche i bambini, invece, ha optato per un appuntamento in compagnia di Ava Hangar insieme a *L'Arte del Drag*, di Jake Hall, Sofie Birkin, Helen Li, Jasjyot Singh Hans.

E SE FACESSIMO UN SAFARI AL CIMITERO?

di Michele Baldini

ltre ai Baustelle, "i cimiteri non danno pensieri" neppure a Claudia Vannucci aka ViaggiVerdeAcido, blogger e guida turistica, oltreché scrittrice livornese di nascita e fiorentina d'adozione. Una passione, quella per le città dei morti, che non ha legami con motivazioni religiose o fantasy o dark, ma semmai per l'architettura e le storie di chi in quelle "città" è "residente": «Quando mio nonno mi ha letto da piccola l'Antologia di Spoon River mi ha trasmesso l'interesse per le storie che le lapidi raccontano». La sua ultima fatica letteraria autoedita si intitola Cemetery Safari Italia e come si deduce facilmente dal titolo stringe l'obiettivo sui cimiteri nostrani rispetto al precedente Cemetery Safari. E Cemetery Safari Italia, non trascura, anzi, per certi aspetti connota, i cimiteri toscani "che prendono in larga parte esempio dalla monumentalità del Camposanto di Pisa". Quelli presi in esame sono 6 di cui 3 a Firenze. Le Porte Sante, quello degli Inglesi e uno fuori dai

consueti circuiti turistici ma altrettanto suggestivo: il Cimitero Monumentale della Misericordia di Antella, secondo Vannucci «un museo a cielo aperto letteralmente traboccante di opere del maestro del Liberty italiano Galileo Chini e della sua famiglia di artisti, una delle più originali, innovative e creative che Firenze abbia visto dai tempi dei Della Robbia». Fuori dal capoluogo ma sempre in regione il safari prosegue con i Cimiteri di Marcognano e Turigliano a Carrara che celebrano al meglio il materiale nobile di cui è capitale internazionale, quello degli Inglesi di Bagni di Lucca, speculare dell'omonimo fiorentino (in scala) e infine quelli acattolici di Livorno, città che nel corso dei secoli è stata invece esempio di multiconfessionalità, dando spazio a tutti, anche dopo la morte. Ironia della sorte (triste o macabra), molti dei cimiteri acattolici sono oggi in avanzato stato di degrado o abbandono e quasi totalmente chiusi al pubblico. Il volume (raccomandato) è facilmente reperibile su Amazon e tutte le informazioni sono sul sito www.viaggiverdeacido.com



GIOCHI PER SUPERARE LE FESTE

a cura della redazione · illustrazione di Alect

Ogni anno si ripresenta la solita sfida: come sopravvivere alle feste natalizie? Per soccorrere i propri lettori, la redazione di Lungarno ha selezionato alcuni giochi non conformi per stupire i parenti e non annoiarsi tra abbuffate e regali indesiderati.

SPARI SOTTO IL VISCHIO!

E se il Natale fosse western? **Pistoleri e fuorilegge del mondo unitevi!** Le feste saranno ad alto tasso adrenalinico! Colpi scena, bluff e strategie di ogni tipo vi aspettano! C'è uno sceriffo che è pronto a darvi la caccia e qualcuno che forse trama alle vostre spalle. Aguzzate l'ingegno, valutate ogni mossa e cercate la tattica giusta. Fate attenzione, basterà un *Bang!* a stendere o farvi stendere! Buona fortuna!





CARDS AGAINST HUMANITY

È IL gioco di carte per persone politicamente scorrette allergiche alle regole. Servono almeno due giocatori (ma più siamo meglio è); a ogni turno un giocatore legge una domanda e gli altri giocano le risposte. Chi ha letto la domanda sceglie la risposta più divertente e scorretta in base al proprio insindacabile gusto. Per i punkettoni come noi, c'è la versione autoprodotta da scaricare a questo link http://cah42project.it per costruirselo sotto lo spirito guida di Giovanni Muciaccia. Per i meno smanettoni, è nata la versione carina e coccolosa su Amazon a 20,99 euro.

M. S.

DIXIT

Dixit è un gioco di carte e narrazione in senso onirico e poetico. Un giocatore interpreta un'**illustrazione surreale** con una frase (meglio se metaforica o criptica). Gli altri osservano le proprie carte e cercano quella che più si avvicini a questa non-descrizione. Più i giocatori si conoscono, più è divertente indovinare come gli altri l'abbiano intesa. Un gioco inclusivo che richiede solo intuito e curiosità verso chi si ha accanto.

M. V.





IL MORTO

Si gioca in tanti, con le carte napoletane, per cui invitate un amico fuorisede, che ne conosca le regole. Ognuno ha tre vite. Vince chi, alla fine del mazzo, resta vivo! Una carta a testa e muore chi ha la carta più bassa. A quel punto, il morto, quatto quatto, inizia a girare intorno al tavolo morbosamente, perché rivive se riesce a far parlare uno dei giocatori, il quale muore a sua volta. Forse l'abilità dialettica vi salverà la vita!

A. C.



Il nuovo capitolo dell'ironico party game creato da Immanuel Casto e Dario Massa. Apri i social e tutti sono indignati per qualcosa: ma che cosa? Un "ingenuo" ha a disposizione **l'immagine oggetto dell'indignazione** e deve risalire a cosa è accaduto attraverso le carte indizio degli altri giocatori. Un gioco divisivo e più attuale che mai con cui infuocare gli animi nelle gelide serate invernali. **V. N.**



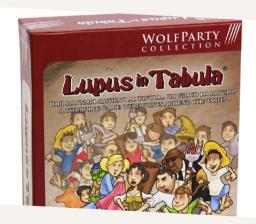
LA ZIA VA IN VIAGGIO

È la notte di capodanno, la mezzanotte è passata e i commensali cercano di tirare almeno le 3 per decenza. La padrona di casa, come ogni anno, impone un giro di La zia va in viaggio: **un satanico gioco di memoria Made in Olanda** nel 1984 e distribuito in Italia dalla Jumbo di cui, in rete, non vi è traccia. Si tratta di ricordare una sequenza di oggetti o animali che la maledetta ha deciso di portare in viaggio. Nessuno resiste più di 5 carte senza spazientirsi ma, grazie al cielo, è venuta l'ora di salutarsi.

C. L.

LUPUS IN TABULA

È tanto famoso quanto divertente. Lupus in Tabula è un gioco di **deduzione** e bluff che si svolge in due fasi: di notte i lupi mannari si radunano in segreto per decidere quale umano sbranare; di giorno gli altri umani discutono e votano per eliminare un sospetto, col fine ultimo di scoprire e linciare tutti i lupi mannari. In pratica, ecco il necessario per giocare: doti di persuasione alla Roberto da Crema e capacità di mentire senza ritegno.





TERRAFORMING MARS

Il cambiamento climatico rischia di rendere impossibile la vita sulla Terra? Con il gioco da tavolo Terraforming Mars potrete iniziare a sperimentare **strategie per colonizzare un nuovo pianeta**. Ognuno rappresenta una corporazione, lo scopo del gioco è rendere più vivibile il pianeta rosso attraverso la creazione di foreste e oceani, con l'innalzamento della temperatura e la percentuale di ossigeno disponibile.

J. A.

QUATTRO CONSIGLI DI LETTURA PER NATALE

di Salvatore Cherchi Immagine in Al di Salvatore Cherchi

onsigliare un libro è un'operazione delicata. È facile parlare dei propri gusti (non richiesti), anziché fornire suggerimenti realmente utili ad arginare il paradosso della scelta, quel malessere contemporaneo che genera ansia e indecisione davanti a cataloghi sconfinati. Ma ci si prova. Di seguito dunque quattro opzioni. Un romanzo, un saggio, un fumetto, un libro sperimentale. A loro volta da leggere, consigliare, regalare. Amianto. Una storia operaia (Feltrinelli, 2023), di Alberto Prunetti. Con l'egregio lavoro di divulgazione che l'autore di Piombino sta facendo sulla letteratura working class (vedi Lungarno #116), arriva la ristampa del suo primo romanzo. Una narrazione che mescola memoria, denuncia, ricordo e testimonianza, attorno alla figura del padre e degli operai che, come lui, hanno perso la vita su (e per il) lavoro. Secondo natura. Come l'evoluzione ci aiuta a ripensare il cancro (effequ, 2023), di Athena Aktipis, traduzione di Lavinia Ferrone, ricercatrice fiorentina. Domanda: si può cambiare prospettiva nel racconto che facciamo del cancro? Si può rifiutare il registro bellico, spostando il discorso da una guerra da combattere a un equilibrio da gestire? Risposta: leggete Aktipis. Stacy (Coconino Press, 2023), di Gipi. Se negli ultimi giorni, mesi, anni, avete sentito la necessità di considerare anche le sfumature, le ambiguità e le contraddizioni dei fatti e delle persone, stanchi di una narrazione bipolare che non ammette dubbi o incertezze, allora l'ultima opera del fumettista pisano potrebbe fare al caso vostro. Sunyata (Eris edizioni, 2023) di Francesco D'Isa. Secondo Geoffrey Hinton, tra i padri delle reti neurali



artificiali, abbiamo altri 5 anni prima che le AI diventino la specie più intelligente sul pianeta. Sta a noi decidere come spendere questo rimasuglio di tempo. E partire dall'ultimo lavoro del filosofo fiorentino può essere, oltre che interessante, istruttivo.

stagione 2023 concertistica 2024

DRCHESTRA_ LATOSCANA













Concerto di Natale **DIEGO CERETTA** direttore ERICA PICCOTTI violoncello

24 DICEMBRE ore 17:00

arie d'opera e musiche di Puccini, Donizetti Bizet, Leoncavallo



Concerto di Capodanno

1° GENNAIO ore 17:00

BIGLIETTI da €5,00 / Acquisto online su Ticketone.it INFO Biglietteria del Teatro Verdi tel. 055 212320

orchestradellatoscana.it

9 DICEMBRE ore 16:30











L'ORA X DELLA GKN UNA FINE O UN NUOVO INIZIO?

di Viola Niccoli

lla lotta iniziata quel 9 luglio 2021 dalle lavoratrici e i lavoratori della Gkn è stata fissata una data di scadenza: il 1 gennaio 2024, un capodanno da non festeggiare. Dopo due anni di lotta e di logoramento, la fabbrica riapre i licenziamenti, stavolta definitivi. La Gff (ex Gkn For Future) ha un mese per giocarsi il tutto per tutto, e lo fa con la campagna di azionariato popolare "100 per 10.000", con cui mira a totalizzare un "pacchetto solidale" di un milione di euro di azioni; la campagna è rivolta a società, enti e persone fisiche, che diventeranno parte dell'assemblea della cooperativa esercitando un controllo sociale su questo processo di reindustrializzazione dal basso che ha un obiettivo ben delineato: creare una fabbrica pubblica il piano non prescinde da un intervento pubblico, che prenda in mano lo stabilimento mettendolo a disposizione anche della cooperativa operaia – e socialmente integrata in cui produrre **pannelli fotovoltaici e Cargo bike**.

Il motto è «spiccare il volo o cadere»: rappresentare un esempio virtuoso per un nuovo tipo di industria socialmente ed ecologicamente giusta in opposizione al modello economico che ne ha generata la crisi, o essere una delle tante aziende che hanno chiuso polverizzando improvvisamente centinaia di posti di lavoro.

È un momento – forse il più importante – di lotta ma anche di riflessione: con i licenziamenti la fabbrica rischia di diventare un mero immobile atto alla speculazione; ma per la popolazione, per le realtà che si sono mosse intorno al collettivo di fabbrica, è veramente possibile immaginare un epilogo di questa gigantesca esperienza collettiva che è la Gkn? «Spiccare il volo o cadere», ma come dice un film di Mathieu Kassovitz – ribaltandone però il significato – "il pro-



blema non è la caduta, ma l'atterraggio": l'ex Gkn potrebbe essere come un gatto, che ha sette vite e che, quando cade, atterra sempre in piedi, subito pronto a ricominciare il cammino.

MANI TESE NON SOLO UN'ALTERNATIVA AL FAST FASHION

di Marta Civai

a più grande tragedia dolosa nel tessile si consuma più di dieci anni fa all'interno dello stabile di Rana Plaza nella periferia di Dhaka, capitale del Bangladesh. A crollare fu l'intero edificio progettato unicamente per accogliere uffici non per sostenere la produzione di brand occidentali di fast fashion delocalizzati a Dhaka. Lo scalpore mediatico generatosi ha portato le industrie della moda a sottoscrivere accordi globali come Accord on Fire and Building Safety in Bangladesh e Alliance for Bangladesh Worker Safety. Circa 200, tra marchi e rivenditori, firmano l'Accordo rendendo quantomeno più sicure, oltre 1600 fabbriche in Bangladesh. Entrambi i patti sono giuridicamente vincolanti per cinque anni; solo il primo è stato rinnovato. Grandi brand come Levi's e Adidas ad oggi non hanno ancora aderito all'Accordo Internazionale. Per questo organizzazioni come Campagna Abiti Puliti, Worker Rights Consortium o Mani Tese lottano quotidianamente.

Quest'ultima, in particolare si occupa di garantire giustizia sociale, ambientale ed economica attraverso progetti di cooperazione in Asia, Africa e America Latina. Promuove pratiche educative e iniziative di riuso e riciclo, attivandosi anche in Italia da oltre cinquant'anni. La sede di Firenze, costituita nel '96, supporta attività sui temi del riuso, economia etica, consumo critico, interculturalità e cooperazione internazionale. Il mercatino permanente (via della Pieve 43, Scandicci) è diventato parte di una rete ben più ampia riguardo il second hand di abbigliamento e arredamento no-profit, estesa sul territorio fiorentino. Sempre più necessaria è una consapevolezza circa l'impatto sociale e ambientale della moda fast fashion. Riempire i nostri armadi di capi che dureranno dieci lavaggi, avendo già abbondantemente impattato durante la loro produzione, non è più sostenibile. Si parla forse di un trend temporaneo, ma se anche bastasse a farci vedere con occhio critico e a migliorare poco a poco le nostre pratiche quotidiane, sarebbe già un successo.









SABATO 2 DICEMBRE NOTHING FOR BREAKFAST

SABATO 9 DICEMBRE CRAZY MAMA

SABATO 16 DICEMBRE SICK TAMBURO

SABATO 23 DICEMBRE SAVANA FUNK

SABATO 30 DICEMBRE COSTI'

ingresso gratuito riservato ai soci Associazione Culturale Glue /US Affrico Viale Manfredo Fanti 20 Firenze www.gluefirenze.com

FIRENZE SUONA FIRENZE PRODUCE

di Martina Vincenzoni

irenze è ricca di musica: cantautori e band riempiono spesso e volentieri le rubriche di questo giornale. Oggi parliamo di chi quella musica la fa materialmente, con un sondaggio dei produttori che hanno risposto al nostro censimento. Ecco una "mappa degli stili", delle possibilità che un artista ha di concretizzare le sue idee in uno studio professionale nato dal basso.

Blue Moon Rec Studio: quasi leggendari, Samuele Cangi e Tommaso Giuliani sono proverbialmente irreperibili perché murati nel loro studio a Bottai. Sono passati di lì Manitoba, Nervi, Ethan, Cecco e Cipo, Valerio Martino... Insistete a chiamarli, l'attesa vale la pena.

McFarland Recordings: Guglielmo lo conosciamo dagli Aquarama. Il suo studio è in aperta campagna, offre "tanti stru-

menti molto belli per chi ama il vintage" e si sente a suo agio "nel produrre tutto ciò che si trova tra jazz, RnB ed elettronica", che sia canzone pop o una forma più sperimentale, come un'atmosfera filmica.

Seagull Magique: produce pop, EDM, nu disco: "Musica ballabile con elementi di elettronica moderna fusi a soluzioni dal sapore vintage". Il suo forte è l'"attenzione meticolosa alla voce" e anche la capacità di "cavalcare la modernità". Per nuovi Paul McCartney.

Lorenzo Pellegrini: prende le mosse dai suoi handlogic e applica un approccio jazzistico "nella scrittura del brano, l'arrangiamento e la ricerca sonora". Per lui "produzione significa seguire il processo creativo a stretto contatto con l'artista per tutto il percorso".

Altri nomi interessanti: Davide Martiello, versatile grazie a uno studio con tre sale di ripresa; Giacomo Anichini se avete un'idea originale inconfessabile; Mad



Jaguars per atmosfere eteree e mistiche; T-Lane Studio per archi e suoni anni '90. In area RnB c'è Marco Matrone; Alberto Garbarino per Pop, Indie Rock e Rap. Per gli amanti del suono dei nastri analogici c'è Andrea Devoti. Tra i giovanissimi, Nicol J. Fontana (punk, rap, RnB, lo-fi) ed Elia (@elia.asp) in area alt-pop e new-indie.

Insomma, ce n'è per tutti i gusti!

TWISTED DOVE L'ANIMA DELLA MUSICA HA ANCORA FORMA

di Riccardo Morandi

ell'epoca dell'algoritmo, nell'epoca dei consigli per gli acquisti non più catodici ma smart, nell'epoca dell'ascolto liquido, dello skip, dell'hype, del fast, esiste a Firenze un qualcosa che per molti risulta anacronistico. Un negozio di dischi. Non è fortunatamente l'unico, ma è uno dei pochi che può vantare qualcosa da raccontare: si tratta di Twisted Jazz Shop, in pieno Oltrarno. Abbiamo fatto due parole col propietario, Stefano Nuzzo. "Il negozio esiste dal 2002, da quando, guardando molti shop di cui ero cliente passare in declino, decisi di aprire questa attività. Non avevo in realtà aspirazioni importanti, e forse proprio per questo non ho toccato la crisi con mano, perché dalla crisi in certo senso sono nato", racconta il titolare. "La scelta del jazz non è stata un calcolo di mercato, ma una passione, perché del resto ascoltavo solo jazz. E infatti il nome del negozio Twisted è una dedica a un brano di Wardell Gray, un sassofonista degli



anni '40". L'oltrarnino negozio musicale, è anche, come pensavamo e avevamo già notato, un hub, un punto di incontro di amanti sia di musica che di cinema off. E non parliamo di mera fruizione, ma soprattutto di approccio al supporto (sia cd che vinile) e di interscambi, di rete, di desiderio di confronto che passa successivo all'acquisto. La clientela fissa, lo zoccolo duro, esiste, e lo conferma Stefano: "E' successo che alcuni clienti si siano visti

fuori da qua, probabilmente per confrontare le collezioni di dischi. Ma del resto siamo
una comunità, e spesso accade anche a me,
quando dirotto utenti in altri negozi specializzati perché i gusti non rispecchiano quello che posso offrire". Twisted è una piccola
oasi nel deserto, come le librerie indipendenti, e non solo. Nonostante la musica
non sia considerata spesso alla stregua
della letteratura. Nonostante l'hype, nonostante lo skip e il trend. C'è Twisted.

AWE di Costanza Ciattini ospite Lorenzo Ferroni

AWE è una stanza vuota e ospiterà ogni mese persone con storie, ambizioni e follie più disparate. Un dialogo tra arti differenti accomunate dallo stesso sentimento: la meraviglia.

Annamaria Testa, giornalista, scrive: «Secondo i contesti, infatti, awe indica, in proporzioni variabili, una condizione emozionale complessa, che unisce timore e sorpresa, ammirazione e reverenza, incantamento e meraviglia». Lorenzo Ferroni, fotografo, curioso per natura, viaggia sempre alla ricerca di una bellezza non convenzionale, sperimentando modi diversi per raccontare storie, interpretando a suo modo la realtà che gli viene proposta. Un Gin Tonic ed un vinile di Enzo Carella la ricetta perfetta per il suo flusso creativo.

Esprime al meglio il suo talento addomesticando la luce come fa con il suo gatto Otis.

La sua follia più grande è riuscire a dire di no.



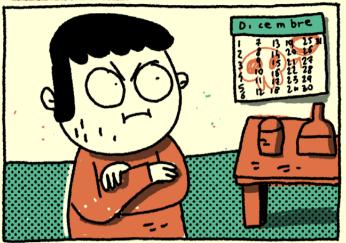
Unexpected. Realizzato da Lorenzo e Costanza. Con la gentile partecipazione di: Romana Ciullini, Gustav Baldassini, Rudy Faletra, Shivin Singh, Polina ЛУЧИЧ, Caroline Hitimana, Luna de Vittorio, Matthew Licht, David Hartono.

IPOTH/AVROUD





CHIARA SI CHIEDE COME FACCIANO LE PERSONE A FARE TUTTO QUELLO CHE DEVONO FARE QUANDO, PER LEI È UN'IMPRESA ANCHE SOLO TROVARE DUE CALZINI UGUALI.



TAMEDED DETESTA IL NATALE PERCHÉ È COSTRETTO A IMMERGERSI DI NUOVO IN QUELLA POZZA DI FOLLIA CHÉ È LA SVA FAMIGLIA.



GIANFRANSISCO E MARIO MACCHERONI RIESCONO A FUGLIRE DALLE GRINFIE DEL PERFIDO GARVBA.



PER FAUSTO, MELANIA E ARTURO QUESTO SARI' IL PRIMO DI TANTI NATALI DOLOROSI.



DALLA SUA TORRE SER RUFUS HA IL PIENO CONTROLLO SUL SUO REAME.



PER L'ULTIMO DELL'ANNO OSCAR E GEIGEI HANNO OPTATO PER UNA SERATA TRANQUILLA E FRUGALE.

l'Agenda di dicembre

VENERDÌ 1

- WE ARE FAMILY. PAOLO REALI (fino al 31/12)
 Rifugio digitale (FI) ing. gratuito
- H/EARTHBEAT. SUREALISTAS IN CONCERTO InStabile (FI) ing. da 8€
- MARGHERITA VICARIO Viper Theatre (FI) ing. da 29,80€+dp
- ORT STAGIONE 23-24
 Teatro Verdi (FI) ing. da 5€
- C'È ANCORA DOMANI
 Teatro di Fiesole (FI) ing. da 5€
- FLORENCE TATTOO CONVENTION Fortezza da Basso (FI) ing. da 22€+dp
- KRISTOF HAHN
 Circolo il Progresso (FI) ing. 12€ con tessera
- L'ILLUSIONE. STORIE DI ORDINARIA DIPENDENZA Magazzini del Sale (SI) ing. gratuito

SABATO 2

 CENA BENEFIT + JAMBLE (AUTENTICA+DERIO+ROOTSMAN)

CSA Next Emerson (FI) ing. NP

 GIOMAN + KILLACAT Melloo (FI) ing. gratuito

 SUD DISORDER+CONTRASTO+DESTINAZIONE FINALE

CPA (FI) ing. gratuito

- LA NUOVA PIPPOLESE IN CONCERTO
 Casa del Popolo di Settignano (FI) ing. grat. con tessera
- [PINOCCHIO JAZZ] HELGA PLANKENSTEINER Circolo Vie Nuove (FI) ing. gratuito e/o da 13€
- FIERA INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA Piazza Ognissanti (FI) ing. gratuito
- PROXIMA PARADA L'ornitorinco (FI) ing. gratuito
- LABORATORIO DI PODCASTING INDIPENDENTE L'Ornitorinco (FI) ing. NP
- BEATDAY 4.0 A CURA DI FLORENCE PERCUSSION
 FESTIVAL
 La Carde H. (FI) in a 156

InStabile (FI) ing. 15€

 NOTHING FOR BREAKFAST GLUE (FI) ing. con tessera

DOMENICA 3

VINTAGE MARKET
 The Social Hub (FI) ing. gratuito

- CECILY BROWN (fino al 4/02)
 Museo Novecento e Palazzo Vecchio (FI) ing. NP
- NAMSAL SIEDLECKI. ENDO (fino al 6/04)
 Museo Novecento (FI) ing. da 4,50€
- NATHANIEL MARY QUINN. SPLIT FACE Museo Novecento e altri luoghi (FI) ing. NP
- SEMINARIO CON MAURO TIBERI GADA Playhouse (FI) ing. 50€+tessera
- AL MORTO
 The Cave Club (FI) ing. NP

LUNEDÌ 4

 GIOVANNI STRADANO A FIRENZE 1523-2023 (fino al 18/02)
 Palazzo Vecchio (FI) ing. da 15€

 [ECCEPIZZE] UNA DONNA PROMETTENTE + LE OTTO MONTAGNE

Spazio Alfieri (FI) ing. gratuito

- MERCATO DI NATALE (fino al 17/12)
 Piazza Santa Croce (FI) ing. gratuito
- BLUE AGATA
 The Cave Club (FI) ing. NP

MARTEDÌ 5

- ELODIE LIVE Nelson Mandela Forum (FI) ing. da 34,50€+dp
- MONTAGNA IN SCENA Spazio Alfieri (FI) ing. 16€
- OLIVO BARBIERI. PENSIERI DIVERSI (fino al'11/02) Villa Bardini (FI) ing. da 5€
- FASCISMO E POPULISMO
 GiuntiOdeon (FI) ing. gratuito

MERCOLEDÌ 6

- CATTERINA
 Teatro Cantiere Florida (FI) ing. 12€+dp
- ALPHONSE MUCHA. LA SEDUZIONE DELL'ART NOUVEAU (fino al 7/04)
 Museo degli Innocenti (FI) ing. da 14€
- GIOVANNI OZZOLA. SENZA TE, SENZA NORD, SENZA TITOLO (fino al 28/01)
 Manifattura Tabacchi (FI) ing. gratuito
- VOLA GOLONDRINA CON FRANCESCO GUCCINI E LORIANO MACCHIAVELLI

GiuntiOdeon (FI) ing. gratuito

 [LA DEMOCRAZIA DEL CORPO] PIANO SOLO CORPO SOLO (anche 7/12)
 Cango (FI) ing. da 8€

GIOVEDÌ 7

- RIVER TO RIVER (fino al 12/12)
 Cinema La Compagnia (FI) ing. NP
- TENAX NOBODY'S PERFECT! Tenax (FI) ing. 27€
- SUPER TROPICAL ANIMALS Club21 (FI) ing. da 20€
- PIANTATE IN TERRA COME UN FAGGIO O UNA CROCE

Teatro Puccini (FI) ing. 10,50€

VENERDÌ 8

- CHRISTMAS BAZAAR (fino al 9/12)
 Tepidarium del Giardino dell'Orticoltura (FI) inggratuito
- N'O!! PER NAO VOL 2 CPA (FI) ing. gratuito

SABATO 9

- H/EARTHBEAT
 Teatro Regina Margherita, Marcialla (FI) ing. da 10€
- MEG+NUMA CREW
 Bottega26 (SI) nig. 12€
- IL GRIFONE CON NICOLA GRATTERI E ANTONIO NICASO

GiuntiOdeon (FI) ing. gratuito

- CRAZY MAMA
 GLUE (FI) ing. con tessera
- LABORATORIO DI FALEGNAMERIA PER BAMBIN*
 Lofoio (FI) ing. NP

DOMENICA 10

- VINOI 2023
 - ICLAB Intercultural Creativity Laboratory (FI) ing. da 25€
- DEPERO. CAVALCATA FANTASTICA (fino al 28/01)
 Palazzo Medici Riccardi (FI) ing. 10€
- DIODRONE The Cave Club (FI) ing. NP

LUNEDÌ 11

 [ECCEPIZZE] IL PIACERE È TUTTO MIO + LE SORELLE MACALUSO

Spazio Alfieri (FI) ing. gratuito

- LA PORTALETTERE CON FRANCESCA GIANNONE GiuntiOdeon (FI) ing. gratuito
- STRAZIAMI MA DI LIBRI SAZIAMI CON GIAN MARCO GRIFFI

L'ornitorinco (FI) ing. gratuito

REGALA LOFOIO

MUSICA \ TEATRO \ CINEMA \ ARTE \ EVENTI

MICHELE MINGRONE & LA SANTA PAZIENZA The Cave Club (FI) ing. NP

MARTEDÌ 12

- CHRISTIANE LÖHR. RAUM SEIN BASE / Progetti per l'arte (FI) ing. gratuito
- MAURO BETTI. DIPINTI DOMESTICI (fino al 7/02) Galleria Il Ponte (FI) ing. gratuito
- UNO, DUE E TRE! (fino al 17/12) Teatro Metastasio (PO) ing. da 12€

MERCOLEDÌ 13

INAUGURAZIONE INSTALLAZIONE DI EDOARDO MALAGIGI

Chille de la balanza, San Salvi (FI) ing. gratuito

[LA DEMOCRAZIA DEL CORPO] IN ANOTHER **PLACE** (anche 14/12) Cango (FI) ing. da 8€

GIOVEDÌ 14

TRK. GLITCH CLUB #10. FOUSSAT + PELLERIN + **SANNA**

Limonaia di Villa Strozzi (FI) ing. da 7€

 KAIRÒS. CIRCO CONTEMPORANEO (fino al 17/12) Centro storico (PO) ing. NP

VENERDÌ 15

- UN MENÙ DI RISATE (fino al 17/12) Teatro Lumière (FI) ing. da 12€
- **MANNARINO** Teatro Verdi (FI) ing. da 51,75€+dp
- 99POSSE Viper Theatre (FI) ing. 15€+dp
- LE TRE VERITÀ DI CESIRA Teatro Puccini (FI) ing. 12€
- LES ITALIENS
- GiuntiOdeon (FI) ing. gratuito
- **CUORO NATALINO DI E CON GIOIA SALVATORI** (fino al 17/12) Il Lavoratoio (FI) ing. NP
- I VERSI DELL'ORNITORINCO: KILONOVA FIGHT

L'ornitorinco (FI) ing. gratuito

SABATO 16

[PINOCCHIO JAZZ] BANTUBEAT AFRO FUNK **ENSAMBLE**

Circolo VIe Nuove (FI) ing. gratuito e/o da 13€

- GIF GAMO INTERNATIONAL FESTIVAL MAD Murate Art District (FI) ing. NP
- MANDRAGOLA TODAY

Teatro Puccini (FI) ing. 10,50€

SICK TAMBURO

GLUE (FI) ing. con tessera

WORKSHOP PERSONALIZZAZIONE BICI PER CICLISTI URBANI Lofoio (FI) ing. NP

DOMENICA 17

GOSPEL EXPERIENCE

Cinema La Compagnia (FI) ing. da 20€+dp

- **ANDATURE III. HELENE APPEL / EVA MARISALDI** Museo Marino Marini (FI) ing. 10€
- SUMM The Cave Club (FI) ing. NP

LUNEDÌ 18

- [ECCEPIZZE] LA STRANEZZA + MON CRIME Spazio Alfieri (FI) ing. gratuito
- **MONDIEUX JAZZ** NOF (FI) ing. gratuito
- **CINEMA A PALAZZO** Institut français (FI) ing. da 3€
- The Cave Club (FI) ing. NP

MARTEDÌ 19

VENDITTI E DE GREGORI Nelson Mandela Forum (FI) ing. da 49€+dp

MERCOLEDÌ 20

- PROGRESSO TROPICALE Circolo II Progresso (FI) ing. NP
- OMAGGIO A LUCIO BATTISTI NOF (FI) ING. GRATUITO
- **ALEXO** (fino al 22/12) Teatro Magnolfi (PO) ing. 10€

GIOVEDÌ 21

PERFORMANCE GENIUS LOCI (anche 22/12) Murate Art District (FI) ing. NP

VENERDÌ 22

FALECNAMERIA FLETTRONICA

LARA-VINCA MASINI + DIEGO MARCON Centro Pecci (FI) ing. da 5€

SABATO 23

SAVANA FUNK GLUE (FI) ing. con tessera

DOMENICA 24

- ORT. CONCERTO DI NATALE Teatro Verdi (FI) ing. da 5€
- LORENZO DEL PERO The Cave Club (FI) ing. NP

LUNEDÌ 25

- CHRISTMAS PARTY NOF (FI) ing. gratuito
- CAIRNN The Cave Club (FI) ing. NP

MARTEDÌ 26

PAOLO RUFFINI **IO? DOPPIO! POLITICAMENTE CORRETTO** Teatro Puccini (FI) ing. da 20,50€

MERCOLEDÌ 27

LO SCHIACCIANOCI Teatro Verdi (FI) ing. da 20€

GIOVEDÌ 28

NUMMERE. UNA SCONOSTUMATISSIMA TOMBOLA NAPOLETANA Teatro Puccini (FI) ing. 10€

VENERDÌ 29

- SUPPORT YOUR LOCAL FESTIVAL EDIZIONE ZERO (fino al 31/12) Combo Social Club (FI)
- CABARET ASTROMUSICALE ASTRONZA E DJ LEBLOND

Instabile (FI) ing. 6€

SABATO 30

COSTÌ GLUE (FI) ing. con tessera

DOMENICA 31

HARMONIC VISION (fino all'1/01) Club 303 (FI) ing. gratuito con tessera

lab > corsi > coupon





DEPERO

CAVALCATA FANTA/TICA

palazzomediciriccardi.it











DICEMBRE DA NON PERDERE

AUTENTICA + DE RIO + ROOTSMAN SKANK

2 DICEMBRE · CSA NEXT EMERSON

JAMBLE unisce i tre collettivi locali Autentica, DE RIO e



Rootsman Skank Soundsystem in una giornata dedicata alla musica, all'arte, alla autoproduzione e alla socialità. Sonorità e attitudini diverse si intrecciano per creare un'occasione di scambio e incontro all'interno di uno spazio storico e ricco di significati come il CSA Next Emerson. La giornata vedrà inoltre diversi collettivi e

realtà fiorentine coinvolte in un mercatino di autoproduzioni, live painting, break dance e selezioni musicali di tutti i generi e colori. Alle ore 19:00 sarà servita una cena benefit per sostenere le vittime dell'alluvione di Campi Bisenzio.

CATTERINA

6 DICEMBRE · TEATRO CANTIERE FLORIDA

Andrea Macaluso e Silvia Paoli mettono in scena al Teatro



Cantiere Florida la vera storia di Catterina Vizzani, che nell'Italia del 1700 dai 14 anni fino alla morte visse come uomo, l'oggetto della straordinaria cronaca scritta dal medico anatomopatologo Giovanni Bianchi. È una vicenda sorprendente, piena di colpi di scena, rocambolesca e commovente. Non è una storia di eroismo, ma piut-

tosto di amore, di libertà pura e semplice, di autenticità, di vita vissuta all'insegna della fedeltà a se stessi, fino alla morte. In scena la storia rivive nel corpo della protagonista, che attraversa il racconto della sua vita scritto dal medico assumendolo su di sé in prima persona. Tratto da Breve storia della vita di Catterina Vizzani Romana che per ott'anni vestì abito da uomo in qualità di servidore la quale dopo varj casi essendo in fine stata uccisa fu trovata pulcella nella sezzione del suo cadavero di Giovanni Bianchi (1744).

RIVER TO RIVER

7 - 12 DICEMBRE · CINEMA LA COMPAGNIA

Red carpet di star indiane al 23° River to River Florence In-



dian Film Festival, che vede tra gli ospiti di questa edizione gli attori Suraj Sharma (Vita di Pi, How I Met Your Father, Happy Death Day 2U) e Adil Hussain (Vita di Pi, Il Fondamentalista riluttante, Hotel Salvation) a Firenze in occasione dell'unica manifestazione di cinema in Italia che racconta il volto dell'India

contemporanea, in programma dal 7 al 12 dicembre al **Cinema La Compagnia** (via Cavour 50/R, Firenze). Gli attori, entrati nell'orbita del grande pubblico grazie ai ruoli da protagonista nella pellicola premio Oscar "Vita di Pi" di Ang Lee, saranno al festival per presentare la prima italiana dei loro ultimi film. Il River to River presenterà oltre 30 titoli tra lungometraggi, corti e documentari in prima italiana ed europea.

JEAN-MARC FOUSSAT + GUY-FRANK PELLERIN + EUGENIO SANNA

14 DICEMBRE · LIMONAIA DI VILLA STROZZI

Il musicista elettroacustico **Jean-Marc Foussat** (FR). il sasso-



fonista Guy-Frank Pellerin (FR-CA) e il chitarrista Eugenio San-na (IT) sono tre maestri dell'improvvisazione libera. Nel loro trio elettroacustico si incontrano visioni ed esperienze musicali diverse, e vengono fatti dialogare strumenti a tastiera (sintetizzatore AKS, piano), fiato (sassofoni soprano e tenore), corda (chitarra

amplificata), oltre a listarelle metalliche, palloncini, cellophane, giocattoli e voci. Jean-Marc Foussat è ingegnere del suono e musicista sperimentale e uno dei maggiori esponenti europei della musica concreta ed elettroacustica, Guy-Frank Pellerin ha militato nelle file della Celestial Communication Orchestra e Eugenio Sanna è stato uno dei fondatori del C.R.I.M. (Centro per la Ricerca sull'Improvvisazione Musicale) di Pisa.

GOSPEL EXPERIENCE

17 DICEMBRE · CINEMA LA COMPAGNIA

Gospel Experience è lo spettacolo pre-natalizio che riunisce in



un unico evento musica, canto e fede. In programma domenica 17 dicembre al cinema La Compagnia di Firenze, la all-star band, assemblata da Vincenzo Genovese, vedrà sul palco anche **Francesco Cangi**, trombonista per Roy Paci, Elisa, Gli Stadio, Dirotta su Cuba; **Dario Cecchini**, sassofonista per Eros Ramazzotti, Gino Paoli, Simone

Cristicchi, Mika e anche leader della marching band Funk Off, **Marco Galiero**, bassista per Vessichio, Robben Ford, Frank Gambale, Mike Stern; **Adriano Molinari**, batterista per Zucchero Fornaciari e **Riccardo Onori**, chitarrista per Jovanotti, Tananai, Irene Grandi, Dirotta su Cuba. Tutto il ricavato, sostenuti i costi vivi dell'evento, verrà devoluto interamente per l'emergenza dell'alluvione avvenuta in Toscana a novembre.

PROGRESSO TROPICALE

20 DICEMBRE · CIRCOLO ARCI PROGRESSO

Progresso Tropicale è il nome di una serie di appuntamenti al



via il 20 dicembre al Circolo Arci Progresso, organizzati e voluti dalle associazioni La Chute e Igarapé, per fare luce sul maestoso e florido movimento musicale brasiliano. La prima serata è dedicata al Tropicalismo, un movimento musicale popolare che ha avuto un forte impatto sulla vita sociale e politica del Brasile, una rivoluzio-

ne storicamente recente (anni '70-'80) che attraverso un gruppo di artisti enormi si è fatta anche e soprattutto attraverso un genere che ha sperimentato forme colte pur non tradendo la sua anima popolare. Gli appuntamenti iniziano alle 19:30 con aperitivo e dj set tematico, per poi continuare alle 21:00 con gli approfondimenti che per questa prima tappa saranno curati dal preparatissimo **Giuseppe Vigna**.



CINQUE TRIBÙ DI CINGHIALI JI CONTENDONO I TERRITORI, JCEGLI CHI IMPERJONARE E COMBATTI COME NON HAI MAI FATTO.

GNAMO! CONQUISTA LA TOSCANA.





Scoprilo su www.demoela.com

SPAZI A MARGINE

di Elisa Lupi

"La **Villa medicea di Poggio a Caiano** è forse il migliore esempio superstite di architettura commissionata da Lorenzo il Magnifico, in questo caso a Giuliano da Sangallo intorno al 1480.

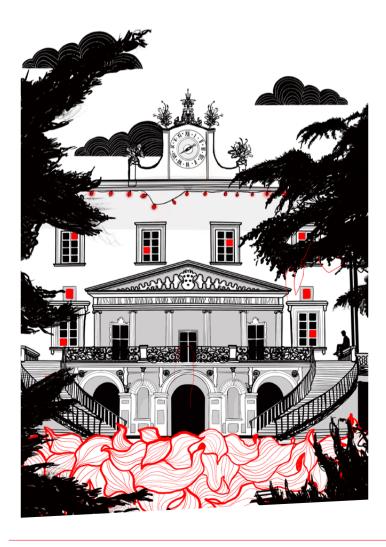
Come edificio privato, vi furono sviluppati elementi che fecero poi da modello futuro per la tipologia della villa suburbana: compenetrazione tra interno ed esterno mediante filtri come le logge, distribuzione simmetrica degli ambienti attorno a un salone centrale, disposizione chiamata: spazio 'centrifugo', posizione dominante nel paesaggio, recuperando consapevolmente elementi architettonici classici, come la volta a botte e il tempio ionico".

Attraversando il Paese di Poggio a Caiano, sul lato destro della carreggiata, esattamente davanti al cancello della Villa Medicea, **Davide** usava spesso fare una breve sosta, per assaporare l'ultima sigaretta prima dell'inizio delle lezioni.

Quel giorno aveva più tempo del solito, non avendo avuto problemi a intercettare dove avesse parcheggiato la sua bicicletta, al suo rientro la sera precedente.

Trovò il cancello della villa stranamente aperto, e spinto dalla curiosità che lo contraddistingueva decise di attraversarlo, incamminandosi per il lungo viale soleggiato che lo separava dalla scalinata principale.

Salito il lato destro di quelle scale ammirevolmente simmetriche si perse nei suoi pensieri, sotto l'ombra di uno di quei grandi alberi centenari, dimenticandosi di tutto il resto.



Brevi Cronache Librarie Racconti Fiorentini

Racconti Fiorentini con la scusa di un Libro

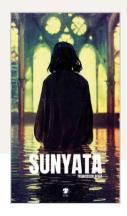
di Carlo Benedetti

Quando si svegliò non riconobbe la camera, questi Airbnb si somigliano tutti: letti Ikea, lenzuola di lavanderia industriale e frasi di incoraggiamento generico alle pareti. "I nostri sogni possono diventare realtà" oppure "La vita è per il 10% cosa ti accade e per il 90% come reagisci". Dalla finestra si intravedeva via Salandra, stretta e silenziosa, incastrata fra palazzoni e siepi verdi, quasi periferia. Se una volta poteva permettersi di prendere stanze in centro, ormai erano troppo care. La gentrificazione prima aveva svuotato la città dai residenti, poi aveva selezionato i turisti su delle isobare che partivano dal duomo e si irradiavano verso l'esterno togliendo uno zero a ogni scontrino man mano che ti allontanavi. «Alla fine potrai entrare solo se hai almeno due carte di credito».

Lo disse guardando fuori, ad alta voce.

Quando si svegliò di nuovo, sorrise. I sogni lucidi lo rendevano meditabondo e stanco. Vedeva spesso Firenze in sogno, ma una Firenze terribile, così diversa da quella reale. Si chiese perché il rumore dei trolley sui sanpietrini suonasse sinistro nei sogni. Uscì dal suo appartamento ad affitto controllato di proprietà della cooperativa di quartiere e il sole inondava decine di passeggini e giovani che si tenevano per mano. I cartelloni pubblicitari, sei metri per tre, non volevano venderti nulla. Dicevano soltanto: "Non c'è motivo per il bene, solo meraviglia. Non c'è spiegazione al male, solo cura".

Ovunque guardasse, non c'era niente di cui avere paura.



Francesco D'Isa Sunyata Eris edizioni, 2023 – 15€

SCATTI EMERGENTI

di Irene Tempestini

Ambientarsi a Firenze

hada, Malek, Angel, Emna, Tasnim, Giuliana e Azhar sono sette giovanissimi autori e autrici che nel maggio scorso hanno esposto le loro fotografie in occasione del Festival La Città dei bam**bini**. Firenze ha fatto da sfondo al progetto nel quale i piccoli partecipanti, guidati da Filippo, seguendo un percorso suddiviso in più fasi, sono arrivati alla restituzione dell'esperienza attraverso la forma democratica del linguaggio fotografico. Gli scatti sono nati dall'incontro con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e la tematica della sostenibilità, rivolto alla presa di consapevolezza del legame indissolubile che unisce ambiente, tutela dei diritti e benessere del singolo e della collettività. Ne sono emerse serie fotografiche che parlano di cibo e uomini fatti di rifiuti, di inquinamento e vita sulla terra, di diritti delle donne e uguaglianza. Immagini che, seppur appartenenti a diversi generi fotografici - dallo still life al ritratto e dal reportage alla fotografia di paesaggio - sono accomunate da uno sguardo sensibile sulla realtà.

Il progetto "Ambientarsi a Firenze" è stato ideato e curato dalla fondazione Robert F. Kennedy Human Rights Italia in collaborazione con Angeli della Città Onlus, Croce Rossa Italiana Comitato di Firenze e Dynamo Academy. La fondazione RFK, attiva dal 2005 nel campo della formazione di docenti e studenti sui temi dei diritti e della sostenibilità, incoraggia attività educative e partecipative rivolte a ragazzi e ragazze, scuole, associazioni e istituzioni. Il progetto è stato realizzato grazie a un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.









L'ORIZZONTE DI GLORIA



Anatomia di una caduta

L'inchiesta su un apparente tentato suicidio diventa l'occasione per un'analisi scrupolosissima, non solo delle circostanze che hanno portato alla morte di un uomo, ma di tutto ciò che lo ha circondato fino all'ultimo istante della sua vita a cominciare dal suo matrimonio. Mentre è proprio la vittima a essere il grande assente, la moglie, indagata per il suo possibile ruolo nella morte del marito, è non solo la protagonista, ma anche l'oggetto su cui si applica questo esercizio di anatomia. Uno dei più bei ruoli femminili scritti negli ultimi anni per un film duro, complicato, ma necessario.

IL VIALE DEL TRAMONTO



Five Nights at Freddy's

È piuttosto evidente ormai che non tutti i videogiochi sono destinati a diventare film di successo. Gli attori sono carini, l'idea anche e la regia non rischia e non sbaglia. La trama però è esilissima e il 30% delle battute superflue. Una storia un po' incasinata dove ci sono, mescolati a caso, bambini rapiti e uccisi, una pizzeria abbandonata teatro di orrende vicende, grossi pupazzi posseduti da fantasmi e la solita insopportabile ragazzina in contatto con l'aldilà. È un horror che non spaventa, una pietanza senza sale.

GIUNTI ODEON ANNO ZERO

di Caterina Liverani

olto si è dibattuto circa questo evento: si sono formate fazioni, aperti dibattiti (più o meno utili), lanciato proposte e fatto congetture. Ora è però venuto il momento di guardare avanti e di constatare che il nuovo spazio Giunti Odeon che, sotto la direzione artistica di Gabriele Ametrano, ha riaperto i suoi battenti lo scorso 4 novembre, promette di essere un luogo accogliente, all'avanguardia e in linea con il nostro tempo. Partiamo dal punto che maggiormente aveva preoccupato, ovvero la sua funzione di cinematografo. Lo spazio dove si trovava la platea ora è divenuto il luogo dove sono esposti i libri. I posti per il cinema, che prevederà una proiezione tutti i giorni alle 21, sono stati collocati al piano superiore, in quella che prima era la balconata. 198 che permettono un'ottima visione del nuovo schermo da una posizione (la balconata appunto) a cui la scarsa affluenza nei cinema ci aveva disabituati.

In quella che era la platea e nei punti studio e lavoro con i tavoli, Giunti Odeon proporrà una continuità di proiezioni diurna grazie alla presenza di un apposito ledwall che sarà in funzione tutto il giorno e a cui ognuno potrà collegarsi con le proprie cuffie gratuitamente grazie all'APP Giunti Odeon. Alle 21, col buio in sala, farà la sua discesa lo schermo cinematografico. A curare la programmazione, come prima della chiusura per la ristrutturazione, Gloria Germani e Marco Luceri che ci ha confermato l'invariato impegno verso gli spettatori: "Una delle principali collaborazioni è con la Cineteca di Bologna grazie alla quale potremo proiettare, sul ledwall e quindi gratuitamente, una preziosa selezione di film restaurati: tutti i cortometraggi di Charlie Chaplin dal 1913 al 1916, alcune delle pellicole più importanti di Buster Keaton e capolavori del cinema muto con protagoniste le grandi dive come Lyda Borelli e Pina Menichelli. Sempre per ciò che riguarda la programmazione diurna e la sua attenzione al cinema delle origini presenteremo i primi film di viaggi realizzati all'indomani della scoperta dei fratelli Lumiere, insieme a dei filmati dedicati proprio a Firenze e ai suoi studi cinematografici attivi a Rifredi fino agli anni '20. La sera, come sempre è stato, spazio ai grandi film internazionali (tutti rigorosamente in lingua originale o, se italiani, sottotitolati in inglese) e ai vecchi e nuovi classici restaurati".

La novità più importante di questo nuovo corso rimane certamente l'aggiunta del nome Giunti e quindi l'inserimento di un grande punto vendita dedicato alla cultura. È il Direttore Artistico Gabriele Ametrano a raccontare la multidisciplinarietà di questo nuovo corso: "Questo è, prima di tutto, un investimento sulla città che realizza concretamente un'unione sempre più stretta fra letteratura e cinema. Le proiezioni diurne saranno infatti sospese intorno alle 18,30 per passare il testimone agli eventi quotidiani: incontri con gli scrittori, letture teatralizzate e presentazioni". Come vi ponete rispetto alla già ricca e articolata proposta culturale fiorentina, specie per ciò che riguarda il cinema, che annovera festival di grande prestigio? "Sono previste collaborazioni o, perché no, la nascita di nuove realtà. La programmazione è aperta ad accogliere qualsiasi tipo di proposta, che si tratti di festival, di appuntamenti che vengono dalla città, ma anche da fuori. L'idea è quella di un'apertura, d'altra parte questo è un luogo che garantisce una continuità di appuntamenti, dalla mattina alla sera, ben vengano le proposte quindi. Vorrei che Giunti Odeon diventasse una casa della cultura, o meglio, di una molteplicità di culture".

CITTÀ IN MUSICA

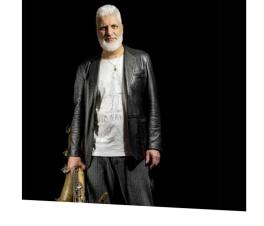
di Giulia Focardi

LA MUSICA DELL'INVERNO FIORENTINO

rriva alla sua conclusione la seconda edizione di "H/EAR-THbeat, Battiti del cuore e della terra", il festival di world music organizzato da Music Pool con la direzione artistica di Enrico Romero, iniziato il 21 ottobre con Bombino e ora al termine con gli ultimi due appuntamenti in programma: il primo dicembre all'Instabile (21:30) con i Surealistas e il loro combo tra claves afroamericane, cumbia e son, MPB e bossanova, i loro sogni adolescenziali pieni di rock e psichedelia, cantautorato e letteratura; il 10 dicembre al Brillante - Nuovo Teatro Lippi (21:30) con l'Orchestra della Fondazione Luigi Trinci, nata nel 2022 grazie alla collaborazione tra la Fondazione, il Museo della Musica e degli Strumenti Musicali a Percussione e Centro di Documentazione.

Grande attesa per il progetto in solo di **Dario Cecchini**, "Echoes", previsto il 14 dicembre al **Museo dell'Opera del Duo-mo** (evento organizzato da Musicus Concentus con Opera di Santa Maria del Fiore): il leader dei Funk Off presenta una esibizione unica, in cui i brani, la durata delle improvvisazioni, i timbri, le dinamiche nascono in relazione al suono del luogo in cui il concerto si svolge.

Nel nostro programma mensile segnaliamo anche tre appuntamenti nel cartellone del **Teatro Verdi**: il 15 dicembre con **Mannarino**, reduce dal successo della tournée estiva tra set speciali in situazioni naturalistiche; il 16 dicembre il magico duo composto da **Fiorella Mannoia e Danilo Rea** incanterà il pubblico fiorentino con il loro nuovo intimo e potente spettacolo "Luce"; il 22 dicembre l'atte-



so **Harlem Gospel Choir**, il più famoso coro gospel d'America, uno dei più celebri in tutto il mondo e uno dei più longevi, da più di 30 anni sulle scene.

Grandi nomi continuano ad animare il palco del Mandela Forum che in questo mese ospiterà Calcutta (2 dicembre, ore 21) per il suo Relax Tour; Elodie (5 dicembre, ore 21), in conclusione della sua tournée proprio a Firenze; Antonello Venditti e Francesco De Gregori nel loro "Gran Finale" (19 dicembre, ore 21). Segnaliamo anche i concerti di Margherita Vicario (Showtime tour) e di Emma Marrone (Souvenir in da club) al Viper di via Pistoiese, rispettivamente il primo dicembre e il 21–22 dicembre.

UNO SCOPPIETTANTE DICEMBRE IL PUCCINI SUGLI SCUDI

di Tommaso Chimenti

ifficile condensare in poche righe tutto il fervore teatrale dell'ultimo mese dell'anno nei teatri fiorentini. Possiamo però dire che il Teatro Puccini si rivela sempre il più attivo, praticamente aperto ogni sera, con una proposta variegata per tutti i gusti. Attenzione però al nuovo Teatro di Fiesole da tenere d'occhio. Iniziamo proprio dal Puccini che ci porta con "Pasticceri" (il 2 dicembre) dentro una famiglia in una cucina dove tra confessioni e musiche si confezionano dolci. Leonardo Capuano e Roberto Abbiati hanno scolpito di leggerezza questo spettacolo che ha sulle spalle centinaia di repliche; mentre recitano preparano realmente una torta di crema che alla fine daranno al pubblico. Quando la poesia si sposa con la glicemia. Si prosegue sul filone brillante autoriale con "NatAle&Franz show" (6-7 dicembre) del duo milanese dalla comicità spensierata e profonda mai volgare, stavolta accompagnato da un quartetto e una voce.

E un ospite come Enzo Iacchetti. Il 9 dicembre sarà l'occasione per vedere la brava Andrea Delogu con il suo monologo autobiografico "40 e sto" dove racconta i suoi primi fatidici quarant'anni. Per chiudere altre due chicche tutte da scoprire: il 14 dicembre "La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza", un racconto di diversità e inclusione, di tenerezza e accettazione, con una grande colonna sonora. E il 15 dicembre ritorna "Le tre verità di Cesira", cavallo di battaglia per tanti anni del Teatro di Rifredi con il compianto Gennaro Cannavacciuolo. Stavolta sarà Rino Di Martino a mettere in scena la vita della popolana napoletana che si ritroverà baffuta e pelosa con le sue verità da spacciare alla tv.

C'è curiosità al **Teatro Verdi** per vedere sul palco Barbara D'Urso in **"Taxi a due piazze"** (2-3 dicembre) e per **"Cabaret"** di Arturo Brachetti (dal 27 al 31 dicembre), musical ambientato nella Berlino anni '30 dove il trasformista si farà attore e cantante.

Al **Teatro della Pergola** tre titoli da portarsi a casa: "**Trappola per topi**" (5-



10 dicembre) giallo evergreen di Agatha Christie con Lodo Guenzi. Una tormenta di neve blocca gli ospiti in una villa, chi è l'assassino che si nasconde tra le tante vittime? Elio Germano e Teho Teardo tornano a collaborare con "Il sogno di una cosa" (12-17 dicembre) da Pasolini, testo che racconta la miseria, l'amicizia, l'emigrazione di ragazzi nel Dopoguerra, i sogni velocemente infranti. Per l'ultimo dell'anno ecco "La signora del martedì" (dal 27 al 31 dicembre) con Giuliana De Sio e Alessandro Haber, tratto dal romanzo di Massimo Carlotto che mette in scena un attore porno e una donna che paga i suoi servizi. Con tenerezza, disillusione e un po' d'amore.

FRASTUONI

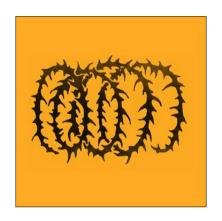
di Leonardo Cianfanelli



CAT POWER CAT POWER SINGS DYLAN: THE 1966 ROYAL ALBERT HALL CONCERT

(DOMINO RECORDING)

Non è la prima volta che Chan Marshall, alias Cat Power, si misura con canzoni di altri, ma registrare un intero album confrontandosi unicamente con quindici brani dal repertorio del Maestro Bob Dylan ha alzato notevolmente l'asticella. Come se non bastasse, si parla delle canzoni del mitologico tour di Dylan del 1966, in ordine rigoroso, rifatte dal vivo da Chan nell'iconica Royal Albert Hall di Londra nel 2022. Già dai primi estratti si intuiva che si sarebbe trattato di qualcosa di bellissimo, sette brani acustici seguiti da otto elettrici per un'ora e ventotto minuti dove lo stile unico di Cat Power riesce a fare propri quei pezzi senza tempo, donando loro nuovo rispettoso splendore. L'atmosfera live delle tracce audio esalta l'entusiasmo di un evento a cui noi tutti avremmo voluto assistere.



HOTLINE TNT CARTWHEEL (THIRD MAN RECORDS)

Torniamo a parlare di chitarroni grazie a quel geniaccio di Jack White (The White Stripes) che benedice con la sua Third Man Records il nuovo album di una misconosciuta band di Brooklyn, gli Hotline TNT, capitanati dal fanta-nerd Will Anderson (no, non è quell'armadio degli Houston Texans che stai googlando), già alla guida degli Weed. Attitudine primi '90 sfacciatamente shoegaze, estetica DIY, riff affilati come rasoi, chitarre in evidenza e volumi sismici sono gli affluenti del lago colorato in cui nuota Anderson, che con la sua band si è guadagnato un seguito tale da arrivare in tempi record alla corte di king White. Trentatré minuti freschissimi da bersi in un colpo solo, canzoni vere fatte da cuori sensibili e mani esperte, perfette per momenti di leggerezza e orecchie che fischiano.



KING CREOSOTE

I DES

(DOMINO RECORDING)

Trent'anni di carriera, sette di latitanza dalle scene, una celebrità sfiorata con il suo album precedente Astronaut Meet Appleman (2016), torna su mamma Domino lo scozzese King Creosote, con il nuovo album "I DES" (omaggio storico? Anagramma? Chissà...). Anche se la lapide in copertina non promette niente di felice, con il solito viaggio introspettivo il folletto folk riflette sulla vita e la morte, infondendo nei suoi brani un'impetuosa euforia che culmina in "Blue Marbled Elm Trees", uno dei momenti più alti dell'album. Un disco ricco e commovente dove l'enigmatica voce di Kenny Anderson (vero nome) si inserisce perfettamente in una strumentazione elettronica e organica, evidenziando anche la bellezza della sua produzione. Il Re è tornato, il suo regno non è mai stato così sicuro.



FRASTUONI SU SPOTIFY

La playlist di Frastuoni è su Spotify. Aggiornata settimanalmente, contiene una selezione dei migliori brani sia italiani che internazionali, in linea con i gusti della rubrica. Scansiona il QR code per accedere direttamente e segui la pagina Facebook di Lungarno per rimanere aggiornato.

Per reclami, segnalazioni e pacche sulle spalle, scrivi a frastuoni@lungarnofirenze.it.





ISTANTI QUOTIDIANI DI RIFLESSIONI ESISTENZIALI

Acquista la tua copia su tabloidcoop.it/shop/

Lo Voglio

















cArcimboldo

di Niccolò Protti

È semplice: ti indico dei posti dove andare a mangiare che hanno il loro perché. A volte per la storia, altre per l'esperienza, altre per le persone. Oggi perché i momenti vanno vissuti anche per quello che sono.

PERDERE

autunno. Firenze e i miei piedi corrono caldi, frotte di genti barbare si buttano tra i raggi della bici di F. Abbiamo appena finito una tarda colazione in un posto tenue e non patinato, ma è già ora di pranzo perché la vita non aspetta. Ti porto lì, mi dice. Scappiamo verso il casino e ci buttiamo dentro: Alberto Tomba, slalom speciale Calgary '88, urla, festa grande.

Arriviamo lì che è scandalosamente presto ma F. mi dice che è meglio, fidati. Dentro non c'è ancora nessuno e puntiamo quel tavolino magico e silenzioso. Le due sedute alte danno su una finestra che affaccia sull'Arno. È come ricevere uno schiaffo in faccia. Svegliati, mi dico, guarda dove sei. Sporgendomi vedo Ponte Vecchio, in alto il cielo e i palazzi, gli stessi che si tuffano nell'acqua e ne escono ricoperti di un velo firmato Giovanni Fattori.

Mangio qualcosa, forse una schiacciatina, ma passo il tempo con gli occhi fuori. F. mi accompagna nei pensieri e nelle parole da anni. Oggi siamo ancora lui, io, il pane, l'olio e il silenzio. Non ci diciamo niente perché **non sempre c'è bisogno di parlare**. Perdere la parola, la capacità di articolare anche una frase banale, qui mi sembra bello.

Se questo è perdere il giorno, penso, vorrei perderlo tutti i giorni. Vorrei perderlo per poi cercarlo qui insieme a me stesso, mentre F. rispetta il mio silenzio e la mia introspezione, mentre indosso occhiali da sole scuri a coprire lacrime di benessere.

Parlare di luoghi è anche parlare di singoli momenti e, alla fine, della vita. Detto così fa molto filosofia spicciola, però in realtà ci credo. **Se vuoi conoscere questo posticino, scrivimi** e ti dirò di più, altrimenti accogli questo invito: ogni tanto, perdi.

Consigliami un posticino perfetto per Arcimboldo. Scrivimi su IG o a **niccolo.lungarno@gmail.com**

NUOVE APERTURE

di Raffaella Galamini

Da Oratio e Maremè: due nuovi format per Firenze



ue nuove aperture a Firenze per chi non si accontenta delle solite proposte. Oratio è un wine bar con tanto di libreria enogastronomica in via Matteo Palmieri. I titolari di Oratio sono tre giovani under 35: Riccardo Gavelli, Saverio Morozzi e Luiz Fernando Oliveira Miranda. L'idea del locale è di sorseggiare un calice, scambiando quattro chiacchiere con gli amici o sprofondando nella lettura in una delle sale dell'attività. Nell'ambiente al piano superiore, a cui si accede attraverso una scala progettata dall'architetto Giovanni Michelucci, spicca la presenza di divani, poltrone e tavolini bassi per mettersi comodi e degustare una delle etichette del locale. La cantina viene invece riservata ai wine tasting e agli incontri letterari. A Riccardo è affidata la gestione della carta dei vini. Circa 70 le etichette italiane selezionate una ad una da piccole aziende vinicole la cui produzione annua non supera mai le 50.000 bottiglie. Di ognuna sono indicate le referenze: dalla provenienza geografica alla tipologia (vini biologici, biodinamici e naturali). Grazie all'utilizzo di Coravin ampia la selezione anche al bicchiere: 35 le referenze tra cui poter scegliere. Ad accompagnare il calice di vino una proposta che spazia da olive e taralli a vari tipi di crostini, formaggi e salumi da selezionati fornitori. Gli amanti dei libri troveranno un'ampia scelta di titoli dedicati a food&wine, curata da Chiara Lazzaroni da piccole e grandi case editrici. Oratio è infine anche spazio espositivo per i giovani artisti. In via Cimabue all'angolo con via Giotto ha aperto a fine ottobre Maremè. L'idea di una pescheria non convenzionale è di due sorelle calabresi di nascita e fiorentine di adozione: Noemi e Nicole. Dalla loro terra d'origine alla città che le ha accolte ecco quindi arrivare la freschezza del pescato giornaliero alla portata di tutti. Una bottega di mare contemporanea: di giorno aperta per la spesa quotidiana, la sera indirizzo per un aperitivo con tante sfiziosità.

50 GIORNI, DICEMBRE

di Caterina Liverani

a 50 Giorni si avvia verso la conclusione dopo aver attraversato l'autunno e averci accompagnati fino quasi a Natale. Il primo dicembre si terrà il **Festival N.I.C.E.**, la manifestazione diretta da **Viviana Del Bianco** che da più di 30 anni promuove il cinema italiano emergente e indipendente all'estero. Il film a essere scelto quest'anno è *Amanda* di Carolina Cavalli con protagonista Benedetta Porcaroli.

Si conclude la kermesse con la 23esima edizione di **River to River** (7-12 dicembre) la grande festa del cinema indiano con il Patrocinio dell'Ambasciata dell'India. Super ospite di questa edizione l'attore **Suraj Sharma**, che presenterà il suo ultimo lungometraggio *Gulmohar* diretto da Rahul Chittella. Il festival omaggerà l'interprete anche con una proiezione del film vincitore dell'Oscar *Vita di Pi* di cui Sharma è stato protagonista insieme ad Adil Hussain, anche lui presente a Firenze con il suo ultimo film *Footprints on Water* di Nathalia Syam.

Saranno oltre 30 i titoli in programma al Festival ideato e diretto da Selvaggia Velo: lungometraggi, corti e documentari in prima italiana ed europea. Tra i film più attesi la commedia Sherdil: The Pilibĥit Saga di Srijit Mukherji ispirato a fatti realmente avvenuti in una riserva di tigri nel distretto indiano dell'Uttar Pradesh, la commedia romantica in stile Bollywood Rocky aur Rani Ki Prem Kahaani di Karan Johar e il documentario Fatima di Sourabh Kanti Dutta che racconta la storia di una ex sposa bambina, ora attivista. L'omaggio di quest'anno sarà dedicato al Maestro Mrinal Sen in occasione del centenario dalla nascita con la proiezione delle sue pellicole Interview e Bhuvan Shome. Faranno da cornice al Festival i consueti eventi collaterali fra cui l'anteprima italiana della mostra fotografica "My India/Megalopoli" (visitabile dal 7.12), realizzata in collaborazione con fsm - Fondazione Studio Marangoni e ospitata presso lo spazio espositivo C.A. Ciampi del Consiglio Regionale della Toscana e delle lezioni di cucina indiana accompagnate da un cooking show.



OLTRE L'APPARENZA CON LA MOSTRA DI IMMAGINARE_MOLTO

di Alessia Cersosimo · opera di Ludovica Aringhieri

iccole realtà concrete dentro realtà immaginarie. Questa è la formula di Immaginare_Molto, il progetto artistico di Ludovica Aringhieri, in mostra a Firenze, per la prima volta, al Fermino bistrot, in Borgo Santa Croce n. 31/R dal 26 novembre al 17 dicembre, a ingresso gratuito. Ludovica, classe '93, di Ponsacco (PI), architetto con un master in allestimento museale e museografia all'Unifi, ci spiega che realizza opere con la tecnica del collage digitale, utilizzando Photoshop, con cui sovrappone elementi di quadri famosi, dipinti da un solo autore, su foto di luoghi reali, scattate durante i suoi viaggi. Prendono vita tavole originali, ironiche e al tempo stesso delicate. La prima nasce ad aprile 2020, quando Ludovica partecipa a un contest lanciato dalla rivista AD

Italia per interpretare in modo creativo il lockdown. La mente corre alla foto di una finestra murata della Badia camaldolese a Volterra, su cui inserisce graficamente "La camera di Vincent ad Arles" di Van Gogh e, tutt'intorno, rami in fiore e piante colorate di altri quadri. Le altre tavole, come ci racconta, nascono "dall'esigenza di andare oltre la superficie dell'apparenza", prendendo spunto, per il nome del progetto, dal libro dell'Arch. Gae Aulenti Vedere molto, immaginare molto. Uno scenario piatto assume quindi contorni personali, proiettando lo spettatore in una dimensione nuova "per aprire lo sguardo su cose a cui non siamo abituati. È una metafora per guardare le cose non sempre uguali, ma da un'altra angolazione". Nella saletta del Fermino, dal martedì al sabato dalle 17:00 alle 02:00 e la domenica dalle 11:00, spizzicando o sorseggiando un drink, potremo ammirare



dieci opere di Immaginare_Molto, acquistabili contattando l'artista. Così, l'uomo con la bombetta di Magritte fluttuerà tra gli scavi di Pompei o le ballerine di Degas si alleneranno sulla scalinata di Palazzo Farnese, facendo incursione nella vita reale con la loro realtà parallela, forse più vera della nostra.

PALATI FINI

testo e illustrazione di Marta Staulo

Crostini

siste un mondo che apre i suoi battenti dal primo novembre per chiudere il 6 gennaio, periodo che sei obbligata ad attraversare sperando solo di poter indossare gli stessi pantaloni di quando tutto è iniziato. Non hai ancora posato i costumi da bagno che soffici panettonicini o candele a forma di Pandoro sono già lì a ricordarti che in quei costumi potresti non rientrarci più.

Ma c'è una cosa più di tutte le altre che ti accende il Rudolph (o il Grinch) interiore, che ti fa scampanellare di Jingle Bells le campanelle nello stomaco: i film di Natale americano.

Questo universo su pellicola dove Mariah Carey e George Micheal sbancano la Siae, avvolto in reti di lucine, ubriaco di punch con stecche di cannella. Dove esistono famiglie che oltre a sfoggiare i pullover più imbarazzanti di quelli che potrai trovare da Ciao Ciao, si salutano e si abbracciano ritrovandosi dopo lunghissimi km percorsi in treno/bus/macchina/aereo, sempre innevati, sempre con intoppi che prevedono però puntualissimi arrivi per cena, al paesello più nevoso degli States (si, anche negli gli states ci sono i paeselli). E nell'intoppo, nella ruota bucata a 5m da casa, nello shop dove cerchi un telefono a gettoni - si, ho dimenticato di dirvi che non è la vigilia di Natale se non ti abbandona il cellulare - troverete sempre un mascellone ex sfigato delle medie, un po' boscaiolo Bon Iver prima che si desse alla ketamina, un po' Capitan Findus, che sotto quella camicia a quadri in flanella, nasconderà quel mix tra ammaliante e casareccio che vi scioglierà il cuore ghiacciato dai mesi passati ad annuire su Google Meet. La vittima è puntualmente una 30enne inspiegabilmente single - di provincia anche lei ma lanciatissima in una qualsiasi metropoli - con carriera scintillante quanto frustrante avviata nei piani più alti dei grattacieli di una qualsiasi città americana con grattacieli altissimi e colleghi stronzissimi, che per resistere a tutto ciò si alcolizza puntualmente quotidianamente in solitudine solo dopo aver lanciato le sue stiletto 12 contro il cane che l'aspetta a casa. Tale soggetto di sesso femminile, dopo un altro paio di alcolici buttati giù al paesello per dimenticare la vita in città, soccomberà alla flanella come un gambero alla salsa cocktail.

Ma c'è una cosa che su Amazon Prime non ti diranno mai, perché puntualmente tutti i film di Natale finiscono con l'inizio di una storia d'amore, con un bacio sotto al vischio, con una camminata sotto la neve, con due calzini e un camino, che anche l'uomo in flanella ha tutte le carte in regola per rivelarsi l'ennesimo crostino.



DIS-ASTRI

Quando le stelle parlano ma non a noi

di Federica Fanelli - illustrazioni di Paolo Metaldi

ARIETE (21 marzo-19 aprile)



In questi sgoccioli del 2023 ti vedo competitivo come non mai e forse anche un po' arrabbiato. Non c'è nulla di male, la rabbia è un bellissimo sentimento (il rancore meno, ma va bene anche quello). Arriva in fondo a questo vortice e vedrai che ne uscirà qualcosa di buono. Ingarellati col **bob**, ti farà bene.

TORO (20 aprile-20 maggio)



Lo sai che dicembre ti dona? I tuoi struggimenti autunnali sembrano lontanissimi e, al contrario, hai preso l'aria di chi è sempre al posto giusto nel momento giusto. Non posso quindi che consigliarti lo sport dei giusti: sfreccia accanto agli sciatori sul tuo **snowboard** fiammante e ridi del loro snobismo.

GEMELLI (21 maggio-20 giugno)



Questo dicembre sei così leggiadro che potresti fare tutti gli sport che vuoi, qual è il tuo segreto? Senti già aria di feste natalizie? Ad ogni modo sono felice di vederti bene, anche se mi tocca consigliarti l'arrampicata, ma non mi far preoccupare! Assicurati per bene e dai corda solo a chi lo merita

CANCRO (21 giugno-22 luglio)



Il 2023 per te è stata una faticaccia, tante soddisfazioni ma anche tante beghe... tranquillo: è finita. Siccome infondo lo sport non è altro che una tortura autoinflitta, ti prego di **non praticarne nessuno** (che non sia sollevamento di polemiche o bicchieri). A dicembre ti voglio veder fare solo cose piacevoli!

LEONE (23 luglio-23 agosto)



I giovanissimi direbbero che ultimamente ti stai *auto sabotando* e, purtroppo, mi toccherebbe dargli ragione. Io, però, credo in te e nel tuo dicembre di rivendicazioni: forza e coraggio! Sai dove potresti indirizzare tutto il tuo masochismo? nello sport più masochista che esista al mondo: lo **scialpinismo**.

VERGINE (24 agosto-22 settembre)



Nelle tue montagne russe emotive il mese di dicembre sarà soprattutto in discesa. Passate le grandi fatiche, ti godi una parvenza di pace... ma Alt! Non cantare ancora vittoria! Rilassati sì, ma non troppo. Ti aiuterebbe una bella, soddisfacente, faticosa ma non estenuante ciaspolata con gli amici.

BILANCIA (23 settembre-22 ottobre)



Non credo ci sia bisogno di dirlo, sei l'incarnazione dello **sciatore**. È vero, sei perfetto sia a Courma che all'Abetone, ma tendi a esagerare in velocità e in bombardini. Cogli la metafora: un po' meno edonismo, a volte i problemi si risolvono anche scendendo a valle, senza bisogno di schiantarcisi.

SAGITTARIO

(22 novembre-21 dicembre)

Ti vedo ancora un po' titubante nel prendere decisioni che potrebbero smuovere la situazione. Te la senti di stare bene? E buttati! Lo sai da solo che questa cosa della riflessività ti è sfuggita di mano. Lo sport invernale perfetto per te questo dicembre è lo **sci di fondo**, sia mai che tu goda troppo...

SCORPIONE (23 ottobre-21 novembre)



Lo so, dovrei consigliarti di meditare e di impegnarti a risolvere quel problemino che hai nella gestione della rabbia... ma chi sono io per fermarti? Per quanto mi riguarda puoi continuare a dare in escandescenza a minuti alterni. Ti direi di darti all'hockey, ma saresti davvero troppo pericoloso...

il segno del mese

CAPRICORNO (22 dicembre-19 gennaio)



Non so se sia merito dei bilanci di fine anno, ma ultimamente sei particolarmente posato. Di norma ti consiglierei di praticare tutti gli sport di questo oroscopo +1, invece dico: fatti una passeggiata in montagna. No, non fare lo splendido, non ho detto ghiacciaio: passeggiatina a passo sostenuto *e basta*.

ACQUARIO (20 gennaio-19 febbraio)



My darling, questo dicembre sei una visione. Se tu dovessi avere qualche momento di dubbio o di sconforto, ti prego di lasciar perdere perché ti giuro che sei perfetto: non potresti davvero fare di meglio. Leggero ma deciso, fiero ma gentile, volteggi nello zodiaco come una campionessa di pattinaggio.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)



Non so se tu ti sia lasciato alle spalle gli sbalzi emotivi degli scorsi mesi o se tu abbia semplicemente imparato a conviverci, ma questo dicembre ti vedo in gran forma e pronto a strafare, bravo! Fai il pazzo! Buttati giù a tutta palla con lo **slittino** e rischia pure la vita, ma ridendo a crepapelle.





NATALE IN

MANIFATTURA



CHRISTMAS FLOWER AND PLANTS





CHRISTMAS FOR KIDS





FAMILY AND **FRIENDS**

PIANTE E FIORI • LABORATORI SPETTACOLI - PERFORMANCE MODA E DESIGN - SHOPPING BRUNCH • FOTORITRATTI DI FAMIGLIA